

CONFERENZA DI SERVIZI PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

A Roma, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, si è tenuta il 1° luglio 2004 una Conferenza di Servizi inerente il Sito di bonifica di interesse nazionale di Guglionesi II. All'incontro hanno preso parte rappresentanti della Regione Molise, dell'Arpa Molise, del Ministero dell'Ambiente, dell'Ispesl, del Comune di Guglionesi, dell'Apat, del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Illustrazione da parte degli Enti e Organismi pubblici dello stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica dell'area perimetrata è stato il primo punto all'Ordine del giorno, seguito dalla discussione del Piano di caratterizzazione del sito trasmesso dal Comune di Guglionesi. La Direzione per la Qualità della vita, del Ministero dell'Ambiente, nella persona dell'ing. Giangrasso ha osservato, in merito alle attività di messa in sicurezza d'emergenza, quanto segue:

- oltre al ripristino e alla recinzione dovrà essere apposta idonea cartellonistica di segnali di pericolo specifico
- per lo smaltimento dei rifiuti dovranno essere indicate le modalità dello smaltimento medesimo ed il recapito finale. Nelle attività di rimozione dei rifiuti interni al capannone B dovranno essere prioritariamente previste misure contro la possibile caduta di lastre di copertura ammalorate. Successivamente alla rimozione dei rifiuti andranno rimossi gli strati di terreno sottostanti i rifiuti medesimi, eventualmente contaminati
- per la rimozione e lo smaltimento delle coperture in eternit ancora in posto e dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul suolo dovrà essere presentato il relativo Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 277/91 da sottoporre a validazione da parte di Asl, Arpa, Istituto Superiore di Sanità e Ispesl
- l'acqua raccolta nelle trincee drenanti dovrà essere opportunamente trattata conformemente ai limiti del D.M. 471/99. Solo nella fase di messa in sicurezza d'emergenza è consentito il rispetto dei limiti del D.Lgs. 152/99
- Arpa Molise e Provincia dovranno effettuare un controllo e un rendiconto mensili delle attività di caratterizzazione e degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già adottati, in corso d'adozione o da adottare
- Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.

I partecipanti alla Conferenza hanno inoltre richiesto al Comune di Guglionesi e all'Arpa Molise un'analisi speditiva delle acque di falda nei pozzi già esistenti in loco. Qualora emerga dalla caratterizzazione uno stato di contaminazione della falda, sarà necessario procedere a misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda medesima.

In merito all'attività di caratterizzazione si è osservato quanto segue:

- Il campionamento della copertura organica e vegetale che fertilizza il suolo (top soil) dovrà essere condotto tramite il prelievo dei primi 0-20 cm
- Dovrà essere effettuato preventivamente un censimento dei pozzi esistenti nell'intorno del sito, anche al fine di ricostruire l'esatta idrogeologia della zona
- Laddove i rifiuti fossero eventualmente abbancati direttamente al suolo, la caratterizzazione dovrà essere estesa al terreno sottostante per una profondità di almeno un metro
- Ove nella lista dei parametri ricercati nei suoli /sottosuoli e/o nelle acque viene indicata la generica famiglia (ad es. IPA), l'analisi dovrà essere effettuata sui singoli composti appartenenti alla famiglia stessa. Per quanto riguarda le voci "composti organo alogenati totali" e "solventi aromatici e clorurati" riferite ai terreni, dovranno essere ricercati nello specifico i seguenti parametri: analiti da 20 a 24 ed analiti da 36 a 54, come da Tabella 1 dell'Allegato 1 del D. M. 471/99

- Per quanto riguarda la voce “solventi aromatici e clorurati” riferita alle acque sotterranee, dovranno ricercarsi nello specifico i seguenti parametri: analiti da 24 a 28 e analiti da 39 a 51, come da Tabella 2 dell’Allegato 1 del D. M. 471/99. Nella lista dei parametri ricercati dovrà essere incluso inoltre il parametro ammoniaca
- Per quanto riguarda la voce “cianuri”, essi andranno ricercati nelle acque in accordo col parere ISS prot. ISS n. 26619IA.12
- In caso di accentrata contaminazione di diossine, PCB ed amianto, le analisi dovranno essere estese a tutti i sondaggi superficiali
- Nel caso in cui il metodo del Cr VI, come da parere congiunto APAT, ISS, ENEA e ARPAL prot. APAT n. 6582 del 28 marzo 2003, evidenziasse valori di concentrazione prossimi al limite tabellare previsto dal D.M. 471/99 per usi agricoli (2mg/kg), l’analisi andrà ripetuta con altro metodo più sensibile (ad esempio metodo per spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione elettrotermica, previa estrazione con APDC, 3150-B2, Metodi analitici per le Acque- Apat Manuale Linee Guida 29/03)
- Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.

APAT, ARPA MOLISE, ISPESL e Comune hanno concordato con le citate osservazioni.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno infine richiesto all’Arpa Molise la valutazione del rischio associato alla eventuale contaminazione in atto in presenza di attività agricole nelle zone contermini al sito in questione. L’Arpa Molise si è resa disponibile.